

Parola chiave: ritardo. Ma con l'intenzione, almeno, di cominciare a recuperarne un po'. Stiamo parlando del diritto soggettivo dei lavoratori alla formazione professionale, previsto dal Contratto nazionale dei metalmeccanici attualmente vigente. Un diritto in capo a ogni singolo lavoratore e la cui introduzione ha costituito una delle maggiori novità dell'ultimo rinnovo contrattuale, quello del **26 novembre 2016**. Un fiore all'occhiello esibito con orgoglio dalle parti firmatarie, il giorno in cui l'intesa fu raggiunta, a Roma, presso la sede nazionale della Confindustria. Ma che da qualche tempo rischia di appassire mestamente.

Per scongiurare tale rischio, a due anni da quel rinnovo le stesse sigle firmatarie - ovvero Federmeccanica e Assital per la parte datoriale, e Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil per i sindacati dei lavoratori - hanno dato vita a un cosiddetto "Evento nazionale congiunto" che si è svolto, a Roma, nel pomeriggio di ieri, ospitato presso la sede del Cnel a villa Lubin...

Continua a leggere su [Il diario del lavoro](#)